

Prezzo d'Associazione

Ades. e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 22
 id. semestre . . . 12
 id. trimestre . . . 7
 id. mese . . . 3
 Le associazioni non disdetta si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 antesime.

I manoscritti non si restitui-
 dono. — Lettere pieghi non
 fructuati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga es. 60 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crosologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 60
 in quarta pagina es. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del CITTADI-
 NO ITALIANO via della Pos-
 ta 16 Udine.

UN ALTRO ESERCITO

Al *Journal de Genève* scrivono che ciò
 che costa in Italia e la manda in rovina,
 non è solo quell'esercito che porta la scia-
 boia ed un fucile in spalla, bensì quello
 ancora che tiene in mano la penna e non
 frequenta i campi di manovra, ma gli uf-
 fici dello Stato. E soggiunge il corrispon-
 dente che anche questo esercito Crispi non
 oserà toccare.

Noi troviamo giusto quanto dice il cor-
 rispondente del giornale svizzero, sia ri-
 guardo alla piaga della tenebrosa e costosa
 burocrazia, sia riguardo alla sua intangi-
 bilità.

Solo la *Gazzetta dell'Emilia*, la quale,
 mentre conviene nella gravità di questa
 piaga d'Italia, osa credere che Crispi saprà
 porvi la mano. Fiducia tutta gratuita di
 un convertito al crispismo, fiducia affatto
 destituita di alcun fondamento.

Crispi che nell'altro suo periodo di go-
 verno creò tanti nuovi uffici e dicasteri,
 nuovi Ministeri, tante altre sinecure,
 Crispi non sarà mai quello che si prestò
 ad economizzare, ponendo la mano alla
 riduzione dell'immenso esercito degli im-
 piegati governativi. L'affermazione della
Gazzetta finirà perciò dall'essere smentita
 dai fatti.

Anche il deputato « maffioso l. »

Racconta l'*Isola di Sassari*, in un tele-
 grammma romano del 15, che fra i conver-
 titi al crispismo hanno anche « un notis-
 simo deputato siciliano, » il quale risultato
 eletto mercede l'appoggio del Crispi, gli
 voltò poi le spalle. Ora è ritornato all'ovile.

Ma il Crispi, quando quel tale uscì di
 casa sua, esclamò: « Quello lì è il vero
 tipo del maffioso! »

Ottima cosa a sapersi; non tanto perchè
 è di comune edificazione il conoscere, che
 a Montecitorio ha il suo rappresentante
 anche la *maffia*, ma eziandio perchè que-
 sto rappresentante della *maffia* fu regalato
 a Montecitorio dall'appoggio elettorale di
 Francesco Crispi.

MINISTRI E REGIONI

Nella costituzione di un Ministero in Ita-
 lia, molto si calcola e si ricerca la riparti-
 zione delle regioni, più che la rappresen-
 tanza dei partiti.

Per riguardo ai partiti, se pure possono

chiamarsi con tale nome le divisioni dei
 Settori della Camera, nel nuovo Ministero
 sarebbero rappresentati così:

Quattro ministri di destra, e sono Blanc,
 Mocenni, Boselli e Calenda.

Quattro ministri del centro, vale a dire,
 Sonnino, Ferraris, Morin e Saracco.

Due di sinistra, che sono Crispi e Bac-
 celli.

Nessuno vi è dell'estrema sinistra e dei
 Legalitari.

Non può quindi dirsi che questo sia un
 ministero di sinistra, come voleva comporlo
 Zanardelli.

Per rispetto alle regioni, il riparto è
 meno proporzionato.

Infatti, vi sono cinque ministri dell'an-
 tico regno Sardo, cioè tre piemontesi, Sa-
 racco, Blanc e Ferraris; e due liguri, Bo-
 selli e Morin.

Della Toscana vi sono Sonnino e Mo-
 cenni: di Sicilia vi è Crispi: di tutte le
 provincie meridionali continentali vi è il
 solo Calenda: vi è un romano, ed è Bac-
 celli.

Di dieci ministri pertanto, cinque sono
 piemontesi: gli altri cinque rappresentano
 quattro regioni. Tutte le altre non hanno
 nessun rappresentante.

I Giuochi di Borsa del Governo

(Vedi numero di ieri)

X.

Roma, 1, 2, 84.

Ill.mo sig. comm. — Temo di non poter
 dare utili consigli a personaggi di tanta
 capacità, quale la S. V. Ma se proprio ella
 crede che qualche cosa io possa conoscere
 che giovi ad un istituto al quale mi son
 tanto interessato, e tanto m'interessa, come
 la Banca Romana, sono ai suoi ordini. Per
 esempio, oggi, dalle 2 alle 5, sarò in Cam-
 pidoglio, nella sede dell'Accademia dei
 Lincei, e presumo di esserci domani alla
 stessa ora.

Colla più grande stima

della S. V. ill.ma dev.mo
 Q. SELLA

Nota. — Volli parlargli dell'affare della
 rendita, che mi impensieriva, e gli ho es-
 posta la triste situazione in cui mi trovo
 per aver dato retta a Magliani. — Mi ri-
 spose che conosceva bene tutti i ripieghi
 del Magliani, ma che era una necessità in
 queste circostanze di adottarli, e che avessi
 continuato, *sia perchè col governo non si
 perde mai*, sia perchè Magliani è un *ga-
 lantuomo*, e poi bisogna bene accattarsi
 l'animo dei ministri, che sono in carica, se
 si vuole finalmente ottenere una legge pra-

tica per le Banche, come si disse, e che
 proseguissi nella consiliata propaganda;
 ma che *servissi con molta fedeltà* come il
 mio solito il governo, e me ne troverei
 sempre bene per l'istituto, che abbisogna
 di puntelli. B. T.

XI.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 27, 2, 84.

Preg.mo Signore. — Se ella vuol favo-
 rirmi domani alle 11 1/2, mi troverei di-
 sposto a proseguire quella conversazione
 che non potei compiere l'altra volta, per-
 chè mancava di notizie. Gradisca i sensi
 della mia distinta stima.

Suo obb.

MARCO MINGHETTI

Nota. — Le conferenze furono per avere
 un consiglio di altra persona autorevole
 come S. E. Minghetti per il lavoro della
 rendita per conto del governo. *Sebbene mi
 avesse confortato a proseguire l'amicizia
 Sella senza preoccupazione alcuna*, S. E.
 Minghetti mi ha incoraggiato maggior-
 mente, facendomi considerare, che tutto
 quello che si fa per credito del paese è
 sempre ben fatto e che il governo, non solo
 può, ma ha l'obbligo sempre di riparare a
 tutto — essendo per quel lavoro assai mag-
 giore e senza paragone alcuno l'interesse
 dello Stato che quello di chiunque altro.
*Perciò m'ha non solo incoraggiato, ma
 tranquillizzato*, perchè in qualunque im-
 prevista evenienza nessuno potrebbe far-
 mene un addebito, se non vuol dichiararsi
 nemico del bene pubblico.

Ringraziai S. E. e mi sentii più calmo
 dopo questo autorevole consiglio, e perciò
 spero bene, facendo il bene del mio paese
 come in ogni occasione ho procurato sem-
 pre di fare.

XII.

Onorevole sig. Comm. — Avrei bisogno
 di conferire brevemente con lei e se potesse
 favorire di passare un momento a casa mia
 Le sarei gratissimo.

Aggradisce i miei ossequi.

12, 4, 84.

Dev. servo

A. DEPRETIS.

Nota. — Vorrebbe che la rendita si av-
 vicinasse alla pari. Mi sembra troppa pre-
 tensionazione, eppoi io non posso più reggere
 alla posizione. Gli ho detto che la quota-
 zione finora alla Banca, nella quale si o-
 pera per conto del governo, costa di per-
 dita più di 9 milioni. Rispose che io stia
 tranquillo.

Gli ho chiesto perchè non si serve di
 Grillo, al quale deve stare a cuore come
 agli altri il credito del paese. Mi rispose
 queste testuali parole, ripetute altre volte:
*Il Grillo è piccolo di mente ed è un vam-
 piro*; e se si fa una cosa dell'entità di
 uno, vuole la rimpicciatura del 100 per la
 sua Banca.

mai aspettato neppure nei primi giorni
 della nostra amicizia. Egli è molto nobile
 e cortese, e quando io paragono la sua
 sorte colla mia sento che v'è molta gene-
 rosità nel vivo affetto che egli mi mostra.
 Noi ritorneremo a Londra sabato, e confido
 che nulla s'opponga a che il nostro ma-
 trimonio si celebri lunedì, poichè dobbiamo
 essere qui di nuovo al principio della set-
 timana seguente, e io debbo avere almeno
 alcuni giorni liberi prima di immergermi
 di nuovo in questo vortice delle elezioni.

La lettera di Henry a sua sorella mi fu
 data a leggere da questa, nè so perchè.
 La signora Middleton me la porse con pa-
 recchie altre, che riguardavano il mio ma-
 trimonio, e immagino che le sia scivolata
 inavvertitamente. Io le restituii tutto il
 pacchetto senza fare nessuna osservazione,
 e neppure ella s'accorse di ciò. La lettera
 era del seguente tenore:

« Mia cara Mary. Mi comprendi tu se
 ti dico che questi luoghi, all'immagine dei
 quali ti collega nella mia mente la me-
 moria di acuti dolori, lasciarono in me
 una impressione più viva di quelli dove
 conobbi solo la felicità? O ti paiono queste

Io ho dovuto dirgli il sistema suggeri-
 tomi dal Magliani per non far comparire
 le operazioni nella contabilità nè nella
 circolazione, ed egli l'ha approvato piena-
 mente, tornando a raccomandare il segreto,
 andandovi la convenienza del governo.

Ma gli ho detto: — Non vorrei che
 dopo tanti sacrifici di somme perdute e
 fatiche materiali, avessi un brutto giorno
 a far la figura di essermi appropriato ca-
 pitali della Banca.

Mi rispose che nessuno azzarderebbe
 dirlo, essendo conosciuto anche nella vita
 intima di famiglia: stessi tranquillo che
 tutto si sarebbe accomodato e presto.

B. T.

XIII.

Preg. Signore; — Se può favorire da
 me domattina verso le 11 sarò lieto di
 vederla.

Mi creda quale mi dico con alta stima

17. 11. 85.

Dev.mo suo

DEPRETIS

Nota. Avevo insistito per vederlo, onde
 dirgli che siccome la rendita sta alta, mi
 avesse dispensato da ulteriori sacrifici, e
 che avesse trovato il modo che la Banca
 fosse rientrata nel suo.

Mi rispose che ora più che mai occor-
 reva l'opera mia, perchè si deve giungere
 alla pari. Mi disse che milione più, milione
 meno, poco importa, le nuove leggi san-
 ranno tutto, eppoi per rimborsare ora Ma-
 ghiani (?) e me stesso, ne dovremo parlare
 al direttore generale del Tesoro, che è
 l'anima e corpo di Grillo. Per pubblicare
 tutto in danno del Governo, per cui biso-
 gna seguire con impegno e non dubi-
 tare di me.

Dissi come non vorrei che mi venisse
 addosso qualche brutta tempesta. Tornò a
 dirmi, « lasciandosi la barba »: — *Stato
 tranquillo, preme più a me che sono il
 presidente del Consiglio dei ministri, che
 ho la responsabilità più forte, senza mi-
 sura della vostra, e non dubitate.*

(Continua).

Il Papa, i Polacchi e la Russia

Scrivono da Roma al *Cittadino di
 Brescia*:

« Per smentire le voci calunniarie sparse
 dalla stampa liberale tedesca sulle conces-
 sioni fatte dalla Santa Sede alla Russia,
 coll'introduzione della lingua russa nella
 liturgia in Polonia, il Cardinal Rampolla
 ha scritto al Cardinal Dunajewski, Vescovo
 di Cracovia, pregandolo a volersi adoperare
 con tutta la sua autorità per calmare gli
 animi eccitati dei cattolici polacchi ed as-
 sicurarli che la Santa Sede non piegherà
 mai a simili esigenze.

parole irragionevoli? V'è un luogo nel
 mondo ove io stetti appena un quarto
 d'ora, ma dove patii tanto che anche ora,
 ripensandoci, mi meraviglio come io poi
 abbia potuto incontrare gli occhi degli
 altri, e non mostrare al di fuori l'angoscia
 che io sentiva. Ebbene, Mary, per quanto
 ciò possa sembrarti strano, non v'è un altro
 luogo nel mondo le bellezze del quale sieno
 così vivamente stampate nel mio animo.
 Non sento mai tanto la inalterabile bel-
 lezza e la perfetta armonia del mondo ma-
 teriale, come quando il mondo morale è
 dentro me crollato in rovina e non mi
 offre neppure una canna per sostegno. E
 il medesimo avviene colla musica. Un
 giorno in cui nel mio animo c'era stata
 una lotta orribile, e non importa se a
 ragione o a torto, io mi credevo assai vi-
 cino alla morte, un organetto nella strada
 suonò un'aria scozzese che io aveva udita
 spessissimo prima, ma che intesi veramente
 solo allora per la prima volta. Ogni nota
 aveva un senso, che non si cancellò più
 dalla mia mente.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

E difatti tutto il tempo che io rimasi
 presso lo zio, Robert fu molto buono, e
 noi giocavamo insieme. Ritornata a casa
 mia non ebbi poi occasione di vederlo
 spesso. Quando egli veniva da noi mi por-
 tava sempre qualche piccolo dono, ordina-
 riamente un qualche lavoretto di legno
 fatto da lui col suo coltellino, ch'aveva
 molte disposizioni per l'intaglio. Circa tre
 anni sono fu cagione di grandi disgusti a
 mia nonna, non so poi perchè, e ella non
 volle che venisse più a visitarci.

— Ed ora vive in America? chiesi io.

— Sì, rispose Alice; la nonna mi disse
 che s'era recato a New York pochi giorni
 prima delle mie nozze. Io avrei desiderato

di salutarlo, di augurargli buon viaggio.
 Quanto gli rassomigliava quell'uomo in
 Piccadilly!

Arrivammo a casa, e io mi sentii con-
 tenta di non aver detto ad Alice che l'uo-
 mo ch'ella aveva veduto poco prima, era
 quello che ci aveva seguito, e che non
 poteva essere se non Robert Handing,
 poichè l'aspetto suo m'era rimasto impresso
 in modo indelebile nella mente; ma risolsi
 di parlare di ciò, appena mi si presentasse
 l'occasione, ad Henry poichè quell'uomo
 m'incuteva paura, ed era desiderosa di sa-
 pere se il suo ritorno in Inghilterra fosse
 un segreto per tutto il resto della sua fa-
 miglia come per Alice.

Al giungere della posta la mattina ap-
 presso ricevemmo lettere da Elmsley. Quella
 di Edward per me era gentile e affettuosa,
 ma breve e scritta in fretta. Egli ne aveva
 mandata una lunga a mio zio, tutta piena
 di particolari intorno alla sua opera elet-
 torale, che prometteva di andar bene. Una
 frase specialmente in questa lettera attrasse
 la mia attenzione. « Gli sforzi di Henry in
 mio aiuto e la sua ansietà per la mia
 buona riuscita sono tali che non mi sarei

D'altra parte il Santo Padre non tralascia occasione per fare presso lo Czar tutte le pratiche possibili coll'intento di renderne l'animo ben disposto verso i cattolici.

Ultimamente quando la granduchessa Caterina di Russia fu in Vaticano, il Santo Padre — sapendo quanto lo Czar sia devoto della Madonna — le rimise una preziosa immagine della B. V. perchè la presentasse a S. M. Imperiale, quale testimonianza delle sue benevolenze personali e augurio di benedizione dal cielo pel Sovrano e pel suo popolo.

A loro volta i capi della Chiesa cattolica in Polonia stringono fra loro relazioni cordiali per il bene delle rispettive Diocesi, Mons. Stabilewski, Arcivescovo primate di Gnesen-Posen, si è recato a visitare il Cardinale Dunajewski Vescovo di Cracovia il quale fra qualche settimana gli restituirà la visita.

Giorni sono il Card. Kopp, Vescovo Principe di Breslavia, ha visitato a Gnesen Mons. Stabilewski, ricordando il tempo in cui Breslavia era suffraganea della chiesa primaziale di Polonia.

Certo i tempi sono cattivi; la povera Polonia ha da combattere per la sua fede e la sua nazionalità contro due colossi: La Russia e la Germania. La prudenza della Santa Sede riuscì già migliorare alquanto la situazione della Chiesa nella Polonia prussiana; speriamo che uguali risultati tocchino alla politica della Santa Sede verso la Russia, politica di temporeggiamenti, di dolcezza e di fermezza, e che i consiglieri dello Czar moderino il loro zelo ortodosso, pensando che non v'ha miglior suddito del cattolico.

« Ovoid ! » Ecco il bombone fin de siècle.

ITALIA

Bergamo — Il panico della cassa di risparmio — Il panico alla Cassa di risparmio va cessando. Oggi compresi i rimborsi arretrati, causa la ressa passata, si pagarono 70 mila lire. Si procede nell'inchiesta.

Gli incettatori di libretti si processarono per truffa.

Firenze — Crisi finanziaria — La Gazzetta del Popolo ha da Firenze.

« Si annunzia una nuova crisi provocata dalle altre già avute. Oggi lo stabilimento Toscano che impiegava oltre 200 operai, ha domandata la moratoria per l'impossibilità in cui trovasi di far fronte ai propri impegni.

Parma — Una dimostrazione irredentista — L'altra sera il Circolo irredentista di questa città fece lanciare dalla terza loggia del politeama Reinach numerose copie del giornale *L'Eco delle Alpi Giulie*, e ritratti di Oberdan con epigrafe. Le guardie arrestarono uno dei distributori.

Roma — Sciopero di allieve della scuola di magistero — Le alunne del 4.º anno della scuola femminile superiore di magistero, si sono messe in sciopero, disertando i corsi. La causa dovrebbe ricercarsi in certe divergenze delle scolare con un professore.

Forse sarà ordinata un'inchiesta.

ESTERO

Austria-Ungheria — La parola dell'Episcopato ungherese — La lettera collettiva dell'Episcopato ungherese contro le leggi sul matrimonio civile, verrà pubblicata il primo di gennaio.

Verso la metà dello stesso mese l'Episcopato si riunirà nuovamente in conferenza a Budapest, e tra l'altro si tratterà anche delle congrue del clero di campagna.

America — Per i fatti di Nuova Orleans — Un telegramma da Nuova Orleans [in data d'oggi, 20, reca:

« Il giuri ha deciso sulla seconda delle cause per le famiglie dei linciati italiani. Alla famiglia Grimando è stata assegnata l'indennità di cinquemila dollari. »

Francia — Per i fatti di Aigues-Mortes — Si conferma che il Governo francese ha in massima consentito a dare una conveniente indennità alle famiglie delle vittime ed ai danneggiati dai fatti di Aigues-Mortes, ma ha chiesto reciprocità per i francesi danneggiati nelle dimostrazioni di Roma, Napoli e Genova.

Inoltre ha fatto riserva per l'approvazione delle due Camere sui crediti per gli incidenti.

Spagna — Espulsione di anarchici — La Spagna ha espulso dal suo territorio gli anarchici francesi Billy, Arnaud e Reynald.

Essendo tutti e tre disertori — e la estradizione non essendo ammessa dai trattati, — verranno trasportati alla frontiera italiana ove saranno rilasciati liberi.

Cose di casa e varietà

Il Calendario Ecclesiastico per 1894

Il Calendario Ecclesiastico per l'anno 1894 è fin da oggi vendibile alla libreria del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

Chi desidera averlo per posta, accompagni la domanda con cartolina vaglia da lire 1 più centesimi 6 per le spese postali.

Le richieste non accompagnate dal relativo importo, non avranno corso, e ciò per non aumentare in questi giorni le brighe dell'amministrazione.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 22 DICEMBRE 1893 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 7.
Min. Ap. notte 4.2
Barometro 747.5
Stato atmosferico Vario
Vento
Pressione crescente

Jeri Coperto piovoso

Temperatura: Massima 10.8 Minima 5.—
Media 7.72 Acqua caduta m. 8.—

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.50 Leva ore 15.20
Passa al meridiano » 12.63 Tramonta 7.7
Tramonta » 16.21 Età giorni 14.2
Fenomeni:

Sequestro di quattro rotoli di dinamite alla nostra stazione

L'altro giorno alla nostra stazione ferroviaria, proveniente da Vienna, arrivava certa Caterina Bonatto maritata Valente, di anni 40 di Roana (Vicenza). Assoggettata alla visita per la disinfezione di prammatica, le fu rinvenuto indosso dalla visitatrice un involto, che fu passato alle guardie doganali, quindi ad una guardia di città, la quale credette prudente di portarlo alle superiori autorità, conducendovi anche la Bonatto. Era un involto che per certi caratteri, diremo così, caratteristici, si cavava dall'ordinario, onde il motivo di quel giro burocratico. Difatti procedutosi all'esame si comprese tosto trattarsi nientemeno che di dinamite, e per giunta di intensità assai esplosiva.

Erano 4 rotoli della lunghezza di 15 cent. e del diametro 5; la dinamite proveniva da una fabbrica tedesca ed era di qualità Nobel.

Chieste alla donna spiegazioni della cosa disse, che poco prima di partire col marito per l'Italia, rinveniva in un viottolo deserto presso la stazione ferroviaria di Vienna un involto contenente i quattro rotoli, che essa, dal colore mattone e dalla carta bianca oleata, che li avvolgeva, credette cosa da mangiare, forse paprica; lo raccolse e, mostratolo al marito, lo chiuse nel bagaglio coll'idea di usufruirne quale viatico.

Furono prese dalla nostra autorità di P. S. le relative precauzioni per impedire ogni eventuale disgrazia.

La dinamite, lasciata un paio di giorni nell'umido, è stata ora tolta dalla carta che la ricopriva e, polverizzata, posta nuovamente in un cattino d'acqua.

Come si vede, chissà quale disastro si avrebbe forse a lamentare, se per una causa qualunque ne fosse avvenuto lo scoppio.

Questo fatto, ora che, grazie a Dio, la terribile materia si trova nel cattino, e quindi non c'è più il caso di tremarella, ci fa pensare di nuovo alla teoria dei « due pesi e due misure », che certi funzionari credono di poter continuare ad usare impunemente. Diciamo ciò perchè gli invidiabili colleghi del *Giornale di Udine* ancora ieri soli, furono in grado di pubblicare la notizia con dettagli inforandola di volate pienderiche; ma questo sistema non può e non deve continuare, essendo che tutti i giornali cittadini hanno diritto di venir trattati dai pubblici funzionari alla stessa stregua. Speriamo che il caso veramente biasimevole non si rinverrà.

R. scuola normale super ore femminile di Udine

Presso questa r. scuola normale è aperta l'iscrizione ad un corso speciale di agraria. Le iscrizioni si chiuderanno il 5 gennaio 1894, e le lezioni cominceranno il giorno 10 successivo alle ore 1 1/2 pom.

Personale giudiziario

Il dott. Ermete Fracassi, uditore applicato al tribunale di Udine, è destinato alla procura regia di Udine.

La tassa delle dogane

E' stato disposto che le dogane, a cui vengano presentati per la esportazione, con restituzione della tassa, prodotti qualificati come « burro salato », si accertino se effettivamente trattasi di burro naturale o di burro misto con margarina, ed ammettano soltanto nel primo caso il prodotto alla

esportazione con diritto alla restituzione, negandola nel secondo caso.

Sorgendo contestazioni coll'esportatore sulla qualificazione del prodotto, le dogane solleveranno regolare controversia, prelevando i necessari campioni che trasmetteranno al Ministero.

Abbiamo da Moggio:

Nella fretta dello scrivere l'articolo dell'altro giorno, si è dimenticata una cosa importante. Dopo aver dato il debito piano al M. R. D. Gio. Batta Foraboschi committente il lavoro dei dipinti nella Chiesa Abbaziale, si tralasciò di dire che il lavoro stesso è opera del distinto pittore nostrano Sig. Leonardo Rigo, al quale perciò va reso il dovuto onore per l'interesse presosi nello studio dei concetti, per l'ingegno commendevolissimo nell'eseguirli, meritevole perciò che, come all'estero, così venga più conosciuto anche nel nostro Friuli. Ciò sia detto per puro amore al vero.

Moggio, 21 Dicembre 1893.

Grave incendio

Scoppiò l'altro ieri un incendio nel paesetto di S. Andrat (Corno di Rosazzo) in una casa di proprietà del Sac. Del Conte D. n. G. B. di Brazzano, e tenuta in affitto dal contadino Zanaten Antonio.

I frazionisti furono pronti ad accorrere sul luogo ed a lavorare indefessamente per lo spegnimento del fuoco.

Nondimeno le fiamme distrussero ogni cosa, causando un danno complessivo di lire 7000, danno che va così ripartito: lire 3000 al Del Conte, lire 3000 al Zanaten e L. 1000 circa ai vicini.

Tutti sono assicurati. L'incendio deve attribuirsi ad alcuni bambini che accesero dei zolfanelli.

I soliti ignoti

In Pasian Schiavonesco ignoti introdottisi mediante scalata nel pollaio di Cischiro Francesco, rotto il lucchetto che chiudeva la porta del pollaio vi rubarono 13 polli valutati lire 27,50.

Dal cortile aperto di Fort Osualdo di Polcenigo ignoti vi rubarono polli per L. 20.

Orologiaio modello

Cesca Angelo di Travesio, orologiaio, si appropriava un orologio d'argento di L. 15, che eragli stato consegnato da Calafassi Vittorio perchè lo accomodasse.

Per minaccie a mano armata

Piccoli Luigi di Coseano per futuri motivi, a mano armata di coltello, con lama lunga 15 cent., minacciava di morte il fratello Giovanni ed il padre Nicolò. Il Piccoli Luigi venne denunciato.

Incendio uolo a Paderno

In Paderno la notte scorsa appiccavasi il fuoco in una catasta di legna che trovavasi sotto una tettoia di Masotti Giovanni. Accorsi i pompieri in breve tempo il fuoco venne circoscritto. Il danno è di circa Lire 200. — La causa non è ancora assodata.

Beneficenza, esempio da imitarsi

Giunsero opportuni a questa Congregazione di Carità N. 140 capi di maglieria elargiti dal cav. uff. sig. Carlo Kecheler per la distribuzioni ai poveri.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Ai detentori di Rendita Austriaca

I talloni sprovvisti di Cedole d'interesse annessi ai titoli di Rendita austriaca vengono dal sottoscritto accettati per provvedere il foglio delle Cedole nuove, obbligandosi di restituirlo nel più breve tempo contro rimborso della semplice spesa postale.

GIUSEPPE CONTI
cambiale

Assalto alla Banca Fratelli Casareto a Genova

Ci scrivono da Genova: (P.) Questa mattina nella nostra bella Via Carlo Felice si notava un forte movimento, del quale però niuno sapeva darsi ragione.

La Questura avvisata s'ingaggiò immediatamente Guardie di Pubblica Sicurezza e Delegati, telefonò al Comando dei Carabinieri per tener pronto il rinforzo della benemerita arma.

I curiosi non mancavano di stazionare per le adiacenze, ed ognuno faceva il proprio apprezzamento. Chi parlava di anarchici, chi di socialisti, chi di dinamitardi.

Il fatto è: che accalcandosi sempre più la folla, il transito per la Via Carlo Felice si faceva man mano assolutamente impossibile. Ma tutta quella folla, non tumultuava affatto, si pigliava per poter entrare nel portico della Ditta Fratelli Casareto (di Francesco), e quando ne usciva... era sorridente di essersi fatta — scusate — schiacciare i calli.

La Questura che temeva chissà quale insurrezione e che aveva sfoggiato un lusso di forza pubblica, non dovette intervenire che per il buon ordine... perchè tutta quella folla non era composta che di pacifici cittadini, i quali — come il solito — si decidono agli ultimi giorni per acquistare le cartelle della Lotteria. Volevano essere

serviti tutti, e... presto; e la Banca Casareto non potendo certamente fare miracoli, ed accontentare migliaia e migliaia di richiedenti tutt'assieme, cercava di fare il suo meglio, ma la folla vocava: Voglio il Sachet!... Il Portabiglietti!...

— Datemi l'astuccio col finimento in argento! Quando Dio volle, il vocare, il chiasso, finì, poichè nei negozi adiacenti si apersero immediatamente delle rivendite di cartelle e non vi dico con quale immenso beneficio.

Quanto è accaduto stamane, si prevede si ripeterà nei prossimi giorni perchè più si avvicina il giorno dell'estrazione (31 Dicembre corrente) sempre più si riconosce la grande attrattiva che hanno i biglietti della Lotteria Italiana Privilegiata coi grandi premi da L. 200.000 — 10.000 — 5000 — 1000 e minori, tutti in contanti senza alcuna ritenuta.

Eppoi, che volete?... Acquistando una o più cartelle non si rischia, perchè alla peggio si ha un dono all'atto dell'acquisto, che compensa, si può dire, la spesa che si ha fatto, e tali doni riconosciuti per le migliori stremie, sono:

- 1.º Un elegante astuccio contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone
- 2.º Un porta-biglietti in raso fantasia (ultima novità) per uomo oppure *Un Sachet Carmen*, in raso fantasia (ultima novità) per signora
- 3.º Una cromo-litografia ed il Calendario per 1894, ed 1 carnet tascabile con tasca.

DIARIO SACRO

Sabato 23 dicembre — s. Luciano — Dig. a tutto olio Temp.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Vice-Pres. Villa

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Sulla pubblicazione degli atti

Si procede alla lettura del verbale e mentre lo si legge succede un vivace incidente alla estrema sinistra a cui partecipano in particolar modo Luigi Ferrari e Cavallotti, i quali si apostrofano gravemente.

Accorrono parecchi deputati e mettono pace fra i contendenti.

Si rinnova la votazione per appello nominale sull'emendamento di Rudini all'ordine del giorno Cavallotti, emendamento che esclude la pubblicazione dei documenti destinati dalla commissione all'archivio segreto.

L'emendamento Rudini è approvato con voti 151 contro 140 e 10 astenuti (commenti animatissimi).

Il presidente dice: Ora devesi votare la seconda parte dell'ordine del giorno Cavallotti.

Cavallotti prima che si proceda alla votazione dell'ultima parte del suo ordine del giorno dichiara che con essa, in omaggio a Comitato, intese di esprimere lo stesso concetto manifestato nell'emendamento di Rudini e votò contro di esso quando vide che non era accolto da quelli che prima non volevano saperne di fare la luce. Ed egli ritenne fosse tempo di finirlo con queste rappresaglie dei colpi contro i loro giudici (approvazioni a destra ed all'estrema sinistra).

Luce sì e luce no

Nicolini non voterà l'ordine del giorno Cavallotti, perchè egli appartiene a coloro che hanno sempre voluto la luce, mentre Cavallotti ora invece...

Cavallotti interrompendolo vivamente: Se votai no sull'emendamento Rudini!... (movimenti, agitazione).

Nicolini proseguendo senza badargli: Mentre Cavallotti ora invece non la vuole.

Cavallotti protesta vivamente e grida che ha sempre domandato la luce.

Nicolini crede sia tempo non di finire ma di cominciare, perchè l'opinione pubblica esige che la luce si faccia interamente. Aggiunge che ieri il deputato Nicotera affermò a lui, l'oratore, che nel piego segreto esistevano prove schiaccianti per qualcuno...

Nicotera esclama vivamente: No, no, non è vero!

Nicolini: Disse che vi sono prove schiaccianti per Giolitti.

Nicotera ripete con forza: No, no, non è vero!

Nicolini continuando: Ebbene vediamo queste prove e chiunque sia il colpevole deve essere scoperto. (Approvazioni).

Cavallotti avverte Nicolini che è caduto in errore ritenendo che egli non voglia la luce mentre egli, perseverante nelle stesse idee, pur ora votò perchè tutti i documenti sieno pubblicati. (Applausi e proteste).

Nicotera rilegge la parola pronunciata ieri per dimostrare che Nicolini le ha male interpretate e che egli propugnò la pubblicazione di tutti i documenti per porre termine alle recriminazioni e non ha fatto le allusioni cui ha accennato Nicolini. Le prove che possono nuocere al Giolitti dice, non sono nel piego segreto, ma negli altri documenti.

Molte voci: Come lo sa?

Nicotera mantiene quindi ciò che ha detto.

Prampolini dichiara che voterà contro la seconda parte dell'ordine del giorno Cavallotti non avendo fiducia nel risultato di voti che lasciano il tempo che trovano. Ed infatti, aggiunge, per imparare a cosa servano, e come dimostrazione della decadenza dei tempi presenti, abbiamo veduto alcuni «deplorati» invece che cadere andarono al potere. (Applausi a sinistra).

Il presidente mette a partito la seconda parte della proposta Cavallotti così concepita: «La Camera delibera la stampa dei documenti» ed è approvata.

Approvati quindi l'intero ordine del giorno Cavallotti.

Borsisti e leggi bancarie

Bettolo parla sul processo verbale; domanda se sia vero che il deputato Colajanni Napoleone nella tornata di ieri abbia detto che la legge sulle banche sarà applicata per effetto dei borsaiuoli di Genova e se egli per borsaiuoli intenda gli agenti di Borsa. Aggiunge che al comizio di Genova, che si oppose alla proroga della legge bancaria, parteciparono i più cospicui rappresentanti del commercio di Genova, i quali intesero sostenere un interesse generale, non un interesse locale o regionale.

Colajanni dichiara di aver ieri illuso ai borsisti di Genova non per offendere alcuno, ma per elogiare i rappresentanti di Genova che sono compatti nel sostenere gli interessi della loro regione e per rimproverare il governo che tratta gli scioperi dei borsisti in modo diverso da quello dei contadini.

Crispi (segni d'attenzione) dichiara che il governo nel deliberare l'applicazione di una legge dello Stato, non si è lasciato imporre da alcuno, ma esaminata ponderatamente la questione ha ritenuto prudente nell'interesse generale del paese di non prorogare quell'applicazione. Il governo trovò giuste le modificazioni introdotte dalla commissione per la vigilanza sull'abolizione del corso forzoso nello statuto della Banca d'Italia e lo impose ai consigli delle banche che l'accettarono. Respinge quindi che il governo abbia subito influenze che avrebbe sdegnosamente respinte se si fossero manifestate. Il governo non agisce che nell'interesse generale e nella dignità del paese (approvazioni).

Presentazione di relazione e progetti

Rinaldi, presenta la relazione sul progetto per la proroga dei termini relativi alla commutazione delle prestazioni fondiarie. — Cocco Ortu presenta la relazione sul progetto relativo alla proroga del termine per la presentazione del decreto circa il cambio dei biglietti degli istituti d'emissione. — Bettolo presenta la relazione sul progetto relativo alla leva di mare per i nati del 1873. — Pastore presenta la relazione sul progetto per modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del mandamento di Chiari.

Sonnino, ministro del tesoro, presenta i seguenti progetti: A) terza proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna; — B) seconda proroga dell'accordo commerciale col Belgio; C) trattato di commercio e navigazione con la Spagna. Obiede l'urgenza per i primi due, che è accordata.

Casale presenta la relazione sul progetto di legge d'iniziativa parlamentare relativo alle pensioni agli operai avventizi ed ai lavoratori della r. marina.

L'esercizio provvisorio del bilancio di grazia e giustizia

Si discute il progetto per l'esercizio del bilancio di grazia e giustizia per il primo semestre 1894.

Luzzatto A. richiama l'attenzione del guardasigilli sopra delle sentenze che hanno scosso profondamente la pubblica coscienza.

Calenda dei Tavani, guardasigilli, assicura il preopinante che concorda con lui nel volere dei magistrati dotti, integri e indipendenti, e non permetterà giammai si usi alcuna violenza alla coscienza dei magistrati.

Il bilancio provvisorio di grazia e giustizia è quindi approvato.

Leva sui nati nel 1873

Discutesi il progetto della leva sui nati nel 1873.

Stelluti Scala lamenta che, contrariamente all'ordine del giorno suo, approvato dalla Camera circa le facilitazioni per il trasporto dei coscritti, che si devono recare nel capoluogo per la visita, le amministrazioni ferroviarie abbiano quest'anno revocato il ribasso concesso nell'anno decorso. Fa rilevare i danni di questa revoca. Obiede si provveda stralcando dal progetto di legge sul reclutamento le norme relative al funzionamento dei consigli di leva.

Galletti associa alle osservazioni di Stelluti Scala e raccomanda specialmente la semplificazione del funzionamento dei consigli di leva facendo rilevare le economie che ne deriverebbero. Aggiunge altre raccomandazioni.

Alan de Rivera dà chiarimenti ai preopinanti.

Mocenni, ministro della guerra terrà conto delle raccomandazioni di Stelluti Scala e di Galletti.

Il progetto sulla leva dei nati nel 1873 è approvato.

Interrogazioni e interpellanze

Si leggono le interpellanze e le interrogazioni presentate finora. Molte interrogazioni sono ritirate ed altre sono dichiarate decadute per l'assenza dei prepotenti.

Il governo dichiarerà domani se e quando intenda rispondere alle interpellanze annunziate.

Levasi la seduta alle 6.5

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'21 — Pres. Farini

Il presidente rilegge la proposta di Pierantoni e la conclusione dell'ufficio centrale, la quale mantiene il primo comma della proposta Pierantoni così concepito: «Il Senato sciogliendo la riserva contenuta nell'ordine del giorno 23 marzo, nomina una commissione di 5 senatori» e sostituisce il secondo comma col seguente: «La commissione esaminerà l'elenco dei debitori degli istituti di emissione presentato al Senato nella seduta del 20 marzo 1892 e dove risulti che vi siano compresi dei Senatori dopo averli invitati a dare degli schiarimenti ne riferirà al Senato le risultanze in quanto possano avere un rapporto con una responsabilità morale o politica per le ulteriori sue deliberazioni.» Il presidente nessuno avendo chiesto la parola, l'accorda al Senatore Pierantoni che se l'era riservata.

Pierantoni non consente nelle modificazioni fatte alla sua proposta che dice fu non già perfezionata, ma ridotta ai minimi termini.

Costa relatore dell'ufficio centrale risponde, e dice che l'ufficio centrale volle bene precisato lo scopo che si voleva raggiungere con una relazione, cioè sincera e genuina, lontana da procedimenti impolitici ed inopportuni. (Vive approvazioni).

Crede che l'emendamento dell'ufficio centrale soddisfaccia allo scopo, tanto più che si tratta di votare col sentimento del cuore, e colla voce della coscienza. (Benissimo).

La proposta Pierantoni emendata è approvata. La votazione a scrutinio segreto viene dichiarata nulla per mancanza di numero legale.

ULTIME NOTIZIE

Ciò che si permette di pubblicare

I documenti del Comitato dei sette che verranno pubblicati saranno i seguenti: Verbali delle adunanze; deliberazioni della Commissione; interrogatori originali; copie degli interrogatori; estratti del processo della Banca Romana; posizioni diverse d'ordine generale; relazione Alvisi-Biagini e controrelazione Monzilli ed allegati relativi; posizioni diverse d'ordine personale.

Si depositeranno nell'archivio segreto della Camera il plico delle sofferenze consegnato dal ministero e cinque pacchi che contengono posizioni d'interesse personale e patrimoniale privato.

Ciò che fruttano certe banche

Secondo leggiamo in un dispaccio romano, la stipendio del futuro direttore della Banca d'Italia è fissato in 100 mila lire e l'alloggio.

L'attuale direttore della Banca Nazionale ha uno stipendio di 60,000 lire e l'alloggio.

Il numero degli impiegati della nuova Banca a Roma non dovrà superare la cifra di 300.

La crisi alla «Riforma»

Primo Levi, direttore della Riforma scrive:

«Dopo quindici anni di lotta, di devoluzione costante e disinteressata alle idee ed alla persona, bisogno assoluto di riposo m'induce a ritirarmi dalla direzione della Riforma.

«Sono lieto di poterlo fare nel giorno della rinnovata vittoria, dolente solo di lasciare compagni, dei quali ho potuto apprezzare il valore e l'abnegazione, e coi quali, occorrendo, tornerei volentieri a lavorare e a combattere.

«Primo Levi».

Dal canto suo, Luigi Perelli annunzia di lasciare l'ufficio di redattore e direttore amministrativo della Riforma, e di direttore dello Stabilimento tipografico italiano.

Pare che l'on. Crispi, il quale, come è noto, fu sinora proprietario del giornale e dello stabilimento tipografico, tornando al potere, abbia deliberato di disinteressarsi dal giornale, anche per ragioni finanziarie, poiché il giornale presentava una notevole passività. Avrebbe allora offerto a Levi e

Perelli di continuare il giornale per conto loro, cominciando dall'anno nuovo; ma il Levi e il Perelli, disinteressandosi dal giornale il Crispi, per cui avevano lottato finora contro non poche difficoltà, decisero anch'essi di ritirarsi.

Ora si dice che stia costituendosi una Società, la quale forse fonderebbe insieme la Riforma con il Don Marzio, altro giornale crispino che esce ora in Napoli, diretto da Eugenio Sacerdoti.

Processo Pinto Chauvet e C.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Roma ha respinto la domanda di libertà provvisoria chiesta dall'imputati Pinto e Chauvet.

Le motivazioni del rigetto si basano sul pericolo di fuga, sulla gravità d'indizii raccolti sulla reità degli accusati a sul pericolo che questi, essendo in libertà, potessero compromettere il regolare svolgimento della procedura.

Gallina e Chauvet si reputavano quasi sicuri di ottenerla e quindi il diniego li abbatté molto. Alla notizia fattane dall'uscire rimasero sbalorditi e mancò loro persino le forze di leggere il foglio. Senza parlare ritornarono nella celle.

Chauvet si trova prostratissimo; quando non legge rimane lunghe ore seduto presso l'unico tavolino della cella con testa fra le mani, meditando.

Tanto il Pinto che il Chauvet ricorsero alla sezione d'accusa contro la deliberazione della Camera del Consiglio.

Entrambi, unitamente al Gallina, dovranno rispondere di truffa qualificata, di falso in atto pubblico, di corruzione di pubblici ufficiali.

Il processo fu rimesso alla sezione di accusa. Si ritiene che il pubblico dibattimento avrà luogo nel prossimo gennaio.

In Sicilia

Palermo 21. — Notizie giunte dai comuni rurali dicono che la situazione si va facendo sempre più grave.

Dappertutto si nota un certo fermento nelle popolazioni. I fatti recenti di Partinico, Giardinello e Monreale hanno eccitati gli animi. Nei villaggi, oratori socialisti parlano ogni giorno al popolo, diffondendo le idee socialiste. Mi informano che in gennaio si riunirà il Comitato centrale del partito socialista siciliano per approvare il memorandum da sottoporre all'on. Crispi contenente riforme pratiche atte a migliorare le condizioni del proletariato. Si proporrà lo scioglimento dei Consigli comunali rurali siciliani, dove i borghesi spadroneggiano sulla classe dei lavoratori.

I Fasci di Santa Ninfa, Saleni e Castelvetro, si recarono di nottetempo a Gubbina, dove li aspettavano i Fasci di Partinico, Santa Margherita, Salaparuta, Montevago, Camporeale, Poggioreale. Erano con essi numerose donne, ben ordinate, con bandiere russe e moltissimi ragazzi pure con bandiere. Quelli giunti si recavano ad incontrare gli arrivati fuori del paese con dimostrazioni di grande entusiasmo.

La popolazione acclamava ai Fasci che entravano in paese con fiaccole e lampioncini. Nei punti più alti del paese una moltitudine di uomini e di donne plaudenti bruciavano legna e paglia per farsi scorgere nella oscurità. Al passaggio dei Fasci le donne plaudenti sbucavano dalle case unendosi al corteo.

Dopo un discorso del presidente del Fascio di Santa Ninfa, che esortava alla calma, la riunione si sciolse.

A Monreale perdura il fermento del popolo, nonostante i grandi rinforzi di truppa giunti da Palermo. Si prevede che in altri comuni accadranno dei disordini per la questione dei dazi, e delle tasse locali. A Rocca di Falco, e Pietra Tagliata i contadini pretendono che siano tolti i posti daziari. Dappertutto furono mandate compagnie di truppa.

I sindaci di parecchi piccoli comuni della provincia di Palermo hanno manifestato

l'intenzione di dimettersi in vista di probabili disordini contro i municipi.

Qui a Palermo furono prese grandi precauzioni. Una parte delle truppe del presidio rimane consegnata nei quartieri. Alla notte squadriglie di cavalleggeri e pattuglie di pubblica sicurezza perlustrano i dintorni della città.

In Serbia

Il giornale Videlo sostiene che le imposte arretrate ascendono a 30 milioni e dice che è imminente il fallimento dello Stato.

Il ministro delle finanze trovasi in grandi imbarazzi, poiché non può mettere assieme gli interessi spettanti ai biglietti dei lotti serbi del 30.0.

TELEGRAMMI

Lisbona, 21 — Il ministero è così modificato: Hintz Ribeiro presidente delle finanze; Frederico Aronca ministro degli esteri.

Buenos Ayres, 21 — Il conflitto fra l'Equatore ed il Perù fu disciolto.

— Si ha da Rio Janeiro che gli insorti si sono impadroniti di Sanborja nel Rio Grande. L'assedio di Bage continua.

Londra, 21 — Il Times ha da Montevideo: Dicasi che le corazzate brasiliane insorte Aquidaban e Repubblica catturarono le navi del governo Tiradentes e Bahia.

Pernambuco, 21 — Furono arrestati 800 federalisti, sospetti di simpatizzare con Demello.

Notizie di Borsa

22 dicembre 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 91.50 a L. 91.30	
id. 1 lugl. 1893 » 89.93 » 99.13	
id. austr. in carta da F. 97.30 » 97.50	
id. » in arg. » 97.— » 97.25	
Fiorini effettivi da L. 224.50 » 225.15	
Bancanote austriache » 224.50 » 225.15	
Marchi germanici » 137.50 » 137.90	
Maranghi » 22.10 » 22.15	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

NOVITÀ

per

STRENNE GRATUITE

Per Signora SACHET profumato in seta-raso, colori di moda, con dipinti a mano eseguiti da abiliissimi pittori italiani e stranieri.
Per Uomo PORTABIGLIETTI a colori, diagonali, in seta-raso, profumato, a due tasche, con brillante cordoncino, federati in raso bianco.
Per Tutti FINIMENTO IN ARGENTO FINISSIMO, per sei persone, e cioè: 6 coltelli e 6 forchette, con manico in argento cesellato. Il tutto racchiuso in elegante astuccio, federato in raso a colori diversi.

Suddetti articoli servono per le migliori STRENNE in qualunque famiglia, perchè

NON COSTANO NIENTE

e possono fruttare entro il corr. mese più di 200 MILA LIRE in denaro sonante

Dippiù: Si spediscono franche di porto il tutto Regno.

a chi per un Sachet-Carmen o per un Portabiglietti acquista per Lire 5 un Biglietto da 5 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata — grande estrazione irrevocabile di 8305 premi in denaro da

LIRE 200.000 - 10.000 - 5.000

e minori, al 31 Dicembre 1893 — oppure a chi per il Finimento in argento acquista un Lotto da 100 numeri, L. 100, della stessa Lotteria, quale Lotto può vincere più di 1/4 di

MILIONE

Rivolgersi alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabacchi nel Regno.

CHIUSURA della VENDITA

30 corrente mese

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damuschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparecchiamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete godere una salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglia e Diplomi d'onore **Ricostituente depurativo del sangue** ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommasi, Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi, Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Grocco, Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremila celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofula, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

ETE LA SAL



Liquore Stomacale Ricostituente

DI **FELICE BISLERI** MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okiè direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp, anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, U. 16.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

TENTARE NON NUOCE!

Un biglietto della Lotteria Italiana Privilegiata vince sicuramente Lire

200.000

200,000 lire Gratis entro il corrente mese



N. B. I biglietti da 5 numeri (Lire Cinque) i quali concorrono alle grandi vincite da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori hanno in DONO: Un elegante Sachet in seta-raso profumato, con dipinto a mano oppure un Portabiglietti in seta-raso per uomo.

I Biglietti da 1 numero (Lire Una) i quali pure concorrono alle grandi vincite da L. 200,000 10,000, 5,000, 1,000 e minori, hanno in DONO: Eleganti cromolitografie o il calendario per l'anno 1894.

Maggiore quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vaglia di L. 1, 5, 100, per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA di EMIS- SIONI F.lli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova — od ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4.º, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

— „VIRGO LAURETANA“ —

L'Almanacco tratta soggetti vari, letterari, educativi, ed amari. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: La Libreria Patronato, Via della Posta, 16 — Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composto con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione